

Torino, 08/04/2002

PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE
N° 77812 Posiz.
DATA 8/4..... 2002
Sede della Mittente TM.....
Stato Dest.

Al Signor Sindaco del
Comune di
BARDONECCHIA

OGGETTO: Progetto preliminare Variante Parziale al P.R.G.C. - Deliberazione C.C. n. 1 del 13/02/2002.
Comunicazione formazione silenzio-assenso e presentazione osservazioni

Con nota n. 2060 del 20/02/2002 (pervenuta il 22/02/2002), codesto Comune ha trasmesso alla Provincia gli atti del progetto preliminare della Variante Parziale in oggetto, dichiarando lo stesso conforme al disposto del 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come variato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Per ritardi nell'iter amministrativo interno, il pronunciamento di compatibilità con il P.T.C. provinciale non è stato espresso entro i termini di legge e pertanto a far data dal 07/04/2002 si è formato il silenzio-assenso.

In seguito all'esame istruttorio - comunque effettuato - della documentazione pervenuta, nel comunicare che la Variante in oggetto non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999, né con i progetti di competenza della Provincia e/o con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente, si formulano, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante parziale al P.R.G.C. adottato con delibera C.C. n. 1/2002:

- " a) si ritiene che l'inserimento in P.R.G.C. dell'area destinata alla realizzazione di un vallo deviatore di valanghe sia troppo indeterminata, in quanto non è sufficiente una semplice individuazione cartografica per definire una nuova area normativa, in assenza di una specifica norma del piano regolatore che ne precisi le modalità attuative;
- b) si rileva inoltre che l'area in questione, secondo le risultanze della Banca dati Geologica della Regione Piemonte (riprese dal P.A.I.) è interessata dalla presenza di "... frane antiche o recenti riguardanti il substrato caratterizzate da attivazioni più o meno ricorrenti negli ultimi trent'anni ..." ed in particolare da "crolli cartograficamente delimitabili". Gli elaborati tecnici della Variante in esame tuttavia sono del tutto privi di approfondimenti di carattere geologico-tecnico.
Si ricorda in proposito che le previsioni della Variante parziale devono comunque sempre essere verificate ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP "Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici" e della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare stessa, datata dicembre 1999, la quale precisa che "... si

ritiene necessario che le indagini di cui alla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico, comprendendo, quindi tutti i casi normati dall'art. 17 della L.R. 56/77." ;

- c) con riferimento a quanto sopra rilevato ed in considerazione della situazione generale di dissesto idrogeologico che interessa buona parte del territorio comunale (la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte segnala che circa 3.829 ettari sono interessati movimenti gravitativi), si invita l'Amministrazione a procedere alla redazione di una Variante strutturale al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I., attivando la procedura stabilita dalla Regione Piemonte con la deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 31-3749: "Adempimenti regionali conseguenti l'approvazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Procedure per l'espressione del parere Regionale sul quadro di dissesto contenuto nei PRGC, sottoposti a verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica. Precisazioni tecniche sulle opere di difesa delle aree inserite in classe IIIb, ai sensi della Circ. P.G.R.: n. 7/Lap dell'08.05.1996"; "

Lo scrivente Servizio resta comunque a disposizione per fornire ogni ulteriore ragguaglio atto a favorire il buon esito della questione.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
URBANISTICA
(dott. arch. Gianni SAVINO)

